

Sport in tv

TENNIS: Roland Garros
CALCIO: Juve-Parma Coppa Italia
CALCIO: Guangzhou A - Milan
BASKET: Nba Orlando-Houston

Rai tre ore 15 15
Raiuno ore 20 40
Italia1 ore 23 30
Tmc, ore 3 00

Sport



L'INTERVISTA. Stasera Juve-Parma, finale d'andata di Coppa Italia: parla il bomber bianconero

Viali, parte terza: «Il cuore? No, io bado solo ai soldi»

Ecco a voi Viali III. Prima di Juventus-Parma, finale d'andata di Coppa Italia (Raiuno, ore 20.40), il centravanti si racconta: «Non parlo con Sacchi da un pezzo, ma forse ci ritroveremo. Il discorso nazionale non è chiuso».

DAL NOSTRO INVIATO

FRANCESCO ZUCCHINI

TORINO Ecco a voi Viali III. Leader e capobanda. È diventato punto di riferimento e collante della Juventus mezza squadra pendente dalle sue labbra, imita i suoi look lo segue nelle sue manie. Io adora A Baggio, di cui è stato servitore umile e defilato per un paio d'anni e dal quale eredita il pedestal, ora Viali III può anche dare un consiglio: «Va dove ti porta la testa non il cuore. I soldi sono la cosa più importante: migliorano la qualità della vita. Roby non farei scrupoli la camera di un calciatore e breve. Certo se andrai a Parma alla Juve avremo un bel problema in più».

Viali è fatto così. A Genova ammetteva di guadagnare «meno soltanto di Maradona» chi me lo fa fare di andar via? a Torino ha faticato a trovare l'equilibrio, ma alla fine ce l'ha fatto: «rispetta a prima niente mare e niente sole invece gran nebbia e freddo brio di inverno lo lavoro mi impegno. Quando me la vedo brutta e qualche volta capita mi consolo andando a dare un'occhiata al conto in banca e agli interessi che maturano». È il suo modo di presentare la vigilia di Juventus-Parma prima finale di Coppa Italia in programma stasera a Torino: «ennesimo testa a testa fra le due eterne rivali di questo 1995». «Chi perde non dovrà recriminare proprio niente. Juve e Parma hanno disputato una stagione fantastica dominando in Italia e in Europa». Ben detto.

Ma torniamo all'esame di Viali III il quale assieme a 15 compagni (4 nella Cremonese, 8 nella Samp, 3 nella Juve) si lascia alle spalle schiume di ricordi, e soprattutto Viali I e Viali II. Viali I nacque a Cremona, trovò nella Samp e in Paolo Mantovani il trampolino di lancio: arrivò alla Nazionale con Beorzi prima e con Vicini poi: era giovane e invenerito infilava il dentifricio nella mutande di Souless e spacciava le uova sulla testa di Lombardo. Viali II lo incontriamo un anno fa al Madison Square Garden: spettatore di una

finale Nba nei giorni che precede vano Usa 94, e in cui si parlava solo di Roby Baggio. Il Viali II era agli sgoccioli silurato da Sacchi alle spalle due penosi campionati nella Juve: una faccia depressa da far paura malgrado il famoso conto in banca. Chi avrebbe giurato ancora su di lui? Nessuno. Invece stava per nascere Viali III: diciassette gol in 30 partite, l'uomo che ha riportato lo scudetto alla Juve e adesso prova a riciclare mezza Samp a Torino (Vierchowid, Lombardo e Jugovic sono in arrivo).

Viali I, II e III: in attesa della quarta puntata, se si dovesse incavare un film, chi vorrebbe come attore nel suo ruolo? Certo, ci fosse ancora Val Brimmer... Lasciamo stare: altro che Val Brimmer...

Sabato a Firenze lo spargoglio fra Padova e Genova

Sarà disputato a Firenze lo spargoglio per la permanenza in serie A fra Padova e Genova, in programma sabato pomeriggio (l'orario d'inizio è ancora incerto, o le 16.30 o le 17). La scelta è stata ormai effettuata, anche se la Lega nazionale professionistica non l'ha ancora ufficializzata, solo oggi potrà farlo: «devo infatti attendere l'omologazione - da parte del giudice sportivo - dei risultati di domenica scorsa. Risultati che rendono appunto necessario lo spargoglio per determinare quale sarà la quarta squadra che retrocederà in B, oltre a Brescia, Reggiana e Foggia. L'altra città in ballottaggio per capitarci l'incontro era Roma, mentre Milano era stata scartata, vista i cattivi rapporti che corrono tra i tifosi milanesi e quelli del Genoa. Rapporti diventati ancor più difficili dopo l'uccisione di Vincenzo Spagnolo in occasione di Genoa-Milan dello scorso 29 gennaio».

ner vorrei Bruce Willis fra l'altro un po' mi assomiglia. Viali, la Juve ha finalmente trovato il suo leader. O no? Io preferisco pensare al concetto di squadra: al «tutti per uno e uno per tutti» dei moschettieri di Dumas.

Lei però ha avuto la forza, anni fa, di dire di no a Berlusconi e al Milan, in un momento in cui tutti si precipitavano al minimo cenno, rispondendo anzi «preferisco vivere».

Stavo bene a Genova e basta. Non cerchiamo una motivazione politica. Io dalla politica sono restato scottato molti anni fa a Cremona. La Dc mi promise in cambio di una mia candidatura l'esenzione dal servizio militare. Come risposta partii subito per il Car.

A giudicare dal suo look, lei dovrebbe essere un estremista anche in politica, comunque.

No, al contrario. Sono per un grande Centro.

Cinema, libri, tivù: parliamo delle preferenze di Viali in versione tranquilla, senza discoteche.

Lasciamoli in quest'ordine. La tivù è ormai insopportabile: lancia solo messaggi politici e pubblicitari. Al cinema vado moltissimo: il miglior film dell'anno per me è stato «Pulp fiction» - i migliori di sempre «Blade Runner» - «Il paradiso può attendere» - e tutta la serie di «007» con Sean Connery. Mi sforzo di leggere il più possibile. Anni fa andavo avanti a forza di Le Carré, Folet e Ludlum, ma adesso basta. Mi impongono letture più difficili ma più gratificanti come Oscar Wilde. Voglio toccare con mano ciò che in qualche modo sta sopra di noi.

E quel diploma da geometra da privatista preso due anni fa che significava aveva?

Dovevo farlo. Per sentirmi migliore con qualcosa in più per battere l'ignoranza. Però all'università (Scienze della comunicazione) non ho ancora dato un esame: non era questo l'anno giusto per cominciare.

Sacchi, da quanto non lo sente? Ci siamo visti a Genova per Samp-Arsenal ma non ci parliamo da un pezzo. Ma il discorso Nazionale non lo sento chiuso: forse io e Sacchi ci ritroveremo.

Il matrimonio con la fidanzata Giovanna attendere ancora?

Intanto a ottobre festeggeremo il decennale, poi vedremo.

Un desiderio? Un viaggio intorno al mondo con Ivano Bonetti, Gerusalemme, il Tibet e l'Australia.



Gianluca Viali porta sulle spalle Del Piero

Alf Olympia

Table with Juventus-Parma lineup: Rampulla, Ferrara, Orlando, Torricelli, Porrini, Sousa, Di Livio, Deschamps, Viali, Del Piero, Ravanelli, Arbitro Amendolia, Squadra: Squizzi, Fusi, Conte, Marocchi, Fantini.

Scala: «È solo questione di prestigio» Brolin e Sensini partono in panchina

È una Coppa fine a se stessa. Nel senso che non dà diritto a posti per l'Europa. È già tutto deciso, la Juve ha già conquistato il suo posto in Coppa Campioni e noi in Coppa Coppa. Resta soltanto il prestigio della finale. Nevio Scala si arrampica sugli specchi per trovare qualche valenza a due partite che in realtà hanno pochissimo da dire. Il Parma ha un solo dubbio legato ad Asprilla che sembrerebbe non ancora in condizioni accettabili per garantire la sua presenza in campo, stasera a Torino. Ma il condizionale è d'obbligo perché il giocatore in realtà è in crisi. Sa di non aver più la fiducia completa della società e non riesce ancora a decifrare il suo futuro. In Italia o in Portogallo? Piuttosto «nera» anche Brolin che si sente recuperato in pieno dopo il grave incidente di più di un anno fa. Eppure non gioca. E stasera addirittura va in panchina. «Eppure - borbotta - ho giocato nella mia nazionale...». Anche Sensini partirà come riserva, mentre Branca farà la sua penultima apparizione in gialloblu. Dopo rientrerà alla Roma. Col numero sette gioca Pin che in realtà ricopre il ruolo di playmaker. In difesa in campo Mussi al posto di Benarrivo non al 100%. Il Parma a Torino avrà un migliaio di inossidabili sostenitori.

CALCIO MERCATO. «Ho contattato altri club». E Scala è possibilista: «Magari venisse da noi...»

Roby Baggio: «Ho capito, devo andare via»

Roberto Baggio ha rotto il silenzio. «Ho preso contatto con alcune squadre italiane ed estere. A Torino per me è cambiato il vento...». Inter e Milan, Real Madrid e Barcellona: i soliti nomi. Ma forse la pista vera porta a Parma..

WALTER QUAGNELI

Roby Baggio rompe il silenzio. Come da lui promesso di parlare del suo futuro dopo la duplice finale di Coppa Italia. Le concede un paio di battute: «Incontrai alla vigilia della prima partita col Parma. «E veni, ammetti, ho preso contatto con alcune squadre italiane ed estere». E ancora: «Ormai ho capito che una vita qui a Torino è deserta, non mi piace. E devo prendere le contromisure». Dietro quel sipario di silenzio il club ha un conto: si fanno sedurre più forti. Anche l'avvocato Giovanni

Agnelli che lo ha sempre difeso e sostenuto ha lasciato capire che le condizioni della Juve (25 miliardi a stagione) sono ultimative. La presunta a Torino di Baggio può aver provocato la brusca uscita di Baggio dalla Juve. La ragione della vicenda è il bracco amaro slogo di Baggio: «E se non tornate Baggio senior deve avere il mio consiglio: non si consulti che nelle ultime ore sono diventati decisivi. Le squadre italiane in lizza per Codino sono Inter, Milan per quel che riguarda il club Real Madrid e Barcellona sono le pretendenti estere. Si parla anche di un club giapponese. Ma nelle ultime ore c'è da registrare il ritorno del Parma. Il fantasma juventino ha in contratto il direttore generale del Parma. Alla base dell'interesse di Tanzi per l'operazione, c'è indubbiamente un fatto di immagine. La Parma infatti, azzerando i conti con i club e intendendo espandersi anche tramite il vecchio calcio. La società gialloblu ha già una decina di club satellite. E lo sbarco in Cina è prossimo. Ovviamente Roberto Baggio potrebbe essere il testimone ideale per un ulteriore scalazione del club. La squadra di Tanzi è di fronte a un dilemma: di migliaia di miliardi il patrimonio di Baggio junior può essere un mezzo o quasi. A un certo punto per un club che ha un conto di bilancio in perdita, il ritorno di Baggio senior nella Coppa Italia è un buon colpo. Due club milanesi vogliono Baggio e il club di Codino è 25».

Nevio Scala commentando l'uscita di Baggio risponde alle pressioni dei cronisti con alcune battute che di fatto lasciano inten-

dere l'interesse concreto del club emiliano per il bianconero. Il problema della «convivenza» con Zola viene abbattuto con un sorriso dal l'allenatore gialloblu: «Baggio e Zola la rappresenterebbero una coppia eccezionale. Perché sono i due migliori giocatori d'Italia. E d'Europa. Nel calcio nulla è impossibile. Dunque i due potrebbero tranquillamente giocare assieme. Non c'è vero che Baggio e Zola fotografati sono ancora parole di Scala? certo per i club che assistono ai sogni di gloria di Baggio junior, il campo di Baggio senior potrebbe essere un tavolo di studio. Lavorare. Sono convinto che i due giocatori possano convivere. due giocatori di questo calibro. Quanto al campo, non mi dispiace. Zola in passato ha mostrato di non gradire l'ipotesi di giocare al fianco di Baggio. Non è così. Anche perché Zola in questo periodo di Napoli ha cambiato gioco e posizione. L'allenatore del Parma si congeda des-

senso spirito troppo avanti e freni. Siamo parlavo di un ipotesi sì molente, ma non vera. È compito del direttore generale Pastorello fare il mercato. E comunque se non parlerà dopo l'11 giugno al termine della doppia sfida di Coppa Europa, non si alzi. «Se Roby volesse davvero venire qui sarebbe un grande regalo e un onore per l'Inter e per il Parma. E per me. Sembra che lo stesso Dino Baggio, l'erede di Tanzi, per convincere l'ex compagno di squadra a lasciare il calcio, ha anche progettato un progetto di Coppa e scudetto. Oggi comunque l'unico Moggi è l'unico di mediatore. Ora tutti tentano per convincere i due giocatori. Probabile l'ultimo in tocco dell'offerta bianconera: da 25 a 30 miliardi annui per un contratto triennale. In questo discorso l'Inter si sta facendo supporter di l'unico sponsor. Se chi è evidente mente preferisce una vita col Codino».

INTER

Van Gaal allenatore nel '96

DAL LA NOSTRA REDAZIONE

L'Inter ha scelto l'allenatore per la stagione '96-'97 sarà l'olandese Van Gaal attuale allenatore dell'Ajax. Ottavio Bianchi a quel punto entrerà a far parte dello staff dirigenziale della società. Intanto i nerazzurri tentano di chiudere entro oggi l'operazione Ince. Un plotone di dirigenti capitanati da Tavecchio oggi volerà in Inghilterra per incontrare il «verte» del Manchester United. Lo confermano anche voci del club di oltre Manica. L'unico problema (peraltro non di poco conto) sarebbe quello del prezzo. Il Manchester pretende una ventina di miliardi: il club nerazzurro arriva a 12. L'Inter secondo il Daily Mirror tenterebbe di acquistare dal Manchester anche l'attaccante Lee Sharpe. Si dice anche che i dirigenti intendo approfittando della trasferta inglese incontrano anche Keegan Keegan manager del Newcastle per trattare Bergkamp. Keegan sarebbe pronto a pagare una quindicina di miliardi. La Juve tiene aperto il discorso con la Roma per il trasferimento nella capitale del centrocampista Conte. Da questa mossa pare evidente l'intento di Moggi di portare a Torino il terzino sinistro Carboni. Restando sempre in casa Juve c'è da segnalare una notizia che arriva dall'Argentina: Pablo Sorin difensore ventenne dell'Argentinos Junior ha rivelato di essersi incontrato con emissari bianconeri tra i quali Omar Sivori e di esser in attesa di una risposta sul suo passaggio in nel club italiano. Sorin viene soprannominato «Passarella» e pagato all'ex interista. Il Parma non si ferma alla pista Baggio. Il gran padrone Tanzi vuol addestrare uno squadrone in grado di vincere campionato e Coppa Coppa. Per questo il dg Pastorello ha visionato l'attaccante tedesco Henrich del Borussia M. Costa circa 6 miliardi. Pastorello deve sistemare parecchi giocatori: il difensor Franchini e Pellegri potrebbero finire a Reggina e Palermo il trequartista Caruso all'Ancona il centrocampista Hervatin all'Avezzano. Ancora qualche incertezza sulla sorte di Asprilla. Il giocatore vorrebbe restare ma se avesse un grosso attacco potrebbe anche esser trasferito al Benfica. La Roma ha praticato un ceduto il centrocampista Thern all'Aston Villa. Il Cagliari tratta l'attaccante Dely Valdes col Paris Saint Germain. L'operazione si può chiudere sulla base dei 6 miliardi. La Fiorentina ha offerto Flachi al Bologna neoprodotto in B. Ma l'allenatore rossoblu Olivero ha come prima scelta per l'attacco Massimo Agostini (la cui compravendita viene valutata 15 miliardi dal Napoli). Chi è troppo alta per il dg emiliano Onali. La Samp ha preso Maniero. Ma prima di dare l'annuncio aspetta lo spargoglio salvo a Padova e Genova.

Advertisement for Coop Soci de l'Unita. Text: DIREZIONE DEL P.D.S. Settore Nazionale delle Feste. Per le Feste de l'Unità. presso la Cooperativa Soci de l'Unita sono disponibili manifesti in quadricromia (70x100 con possibilità di sovrastampa del luogo e data della festa). coccarda Gratta e Viaggio nuova sottoscrizione a premi con possibilità di vincere una settimana bianca. mostra "Perche il disastro non si ripeta" a partire dal recente alluvione in Piemonte si vuole affrontare il problema dell'assetto idrogeologico del territorio e più in generale dell'ambiente. E composta da 15 manifesti 70x100. incontri e spettacoli informazione spettacolo cabaret liscio jazz. per informazioni e prenotazioni: Cooperativa Soci de l'Unita - Tel. e fax 051/29.12.85